



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 4° trimestre 2017 -

Dati generali

I dati di fonte Istat del quarto trimestre 2017 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo gennaio-dicembre, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 1,06 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per quasi 1,14 miliardi. Considerando i dati destagionalizzati, si assiste ad un notevole recupero delle importazioni, mentre le esportazioni, pur rallentando, continuano il loro regolare processo di crescita.

Approfittando delle condizioni più che mai favorevoli dell'attuale contesto internazionale, entrambi gli aggregati raggiungono il livello massimo mai raggiunto. Nell'intero anno solare 2017, il valore complessivo delle esportazioni ha raggiunto i 4,3 miliardi di euro, contro i 3,7 dell'anno prima, con una variazione del 15,8%, ben superiore al 7,5 che si riscontra in Lombardia ed al 7,4% dell'intera nazione.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. % annuale	Valore	Var. % trim.
4° TRIMESTRE 2017				
Importazioni	1.055.266	+24,4	1.056.665	+7,7
Esportazioni	1.137.659	+14,6	1.119.374	+2,1
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	895.544	+25,2	981.320	-3,6
Esportazioni	1.046.498	+14,1	1.095.908	+3,3

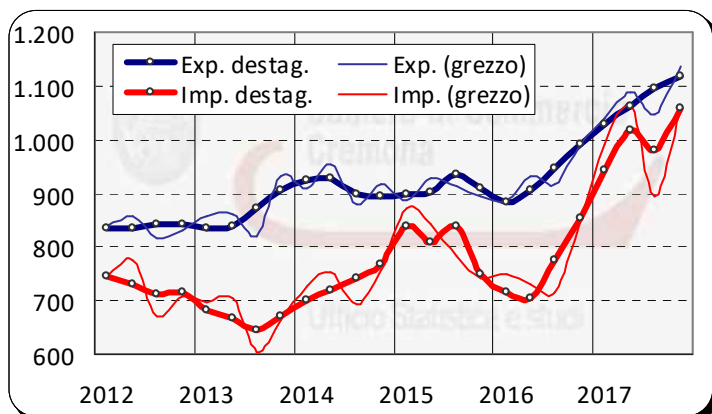
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del +7,7% che significa la ripresa della tendenza molto dinamica iniziata con la seconda metà del 2016, solo momentaneamente interrotta nel trimestre scorso. La variazione tendenziale, quella cioè riferita allo stesso periodo dell'anno 2016, si conferma ampiamente positiva (+24,4%).

Le esportazioni confermano il *trend* molto dinamico e regolare, segnando un'ulteriore crescita sia a livello congiunturale che tendenziale. Su base trimestrale, la variazione del +2,1% è la settima positiva consecutiva, mentre quella su base annua (+14,6%) replica l'ottimo dato del trimestre precedente.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2017



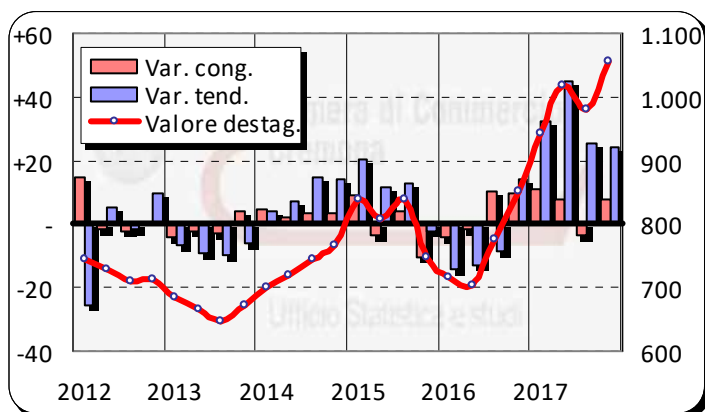
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Importazioni

Nel corso degli ultimi due anni, le importazioni provinciali hanno seguito un *trend* parallelo a quello delle esportazioni, ma più accentuato, caratterizzato da una fase calante tra la fine del 2015 e la prima metà dell'anno successivo, per poi dar luogo ad una rapida risalita che, con la breve interruzione del terzo trimestre 2017, è tuttora in corso. Con l'attuale crescita di quasi otto punti percentuali, il valore destagionalizzato complessivo importato ritorna ben al di sopra del miliardo di euro, costituendo il livello massimo mai raggiunto negli ultimi anni e mantiene, come già visto, una consistente variazioni positiva nell'ottica temporale dei dodici mesi.

Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2017



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Ad eccezione dei macchinari, tutte le principali voci importate dall'economia cremonese presentano ancora un volta, variazioni tendenziali positive, la maggior parte delle quali a due cifre, ed è da sottolineare l'ulteriore grande salto in avanti delle importazioni dei prodotti della metallurgia (+29%). Queste infatti, che costituiscono il 43% dell'*import* complessivo provinciale, con un incremento del valore acquistato trimestralmente di oltre i 100 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, sono responsabili della metà dell'intera variazione tendenziale, la quale raggiunge i 207 milioni. In forte crescita (+76%) sono anche i prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (nel nostro caso si tratta di rottami di ferro), mentre aumenta di un terzo, sempre rispetto allo stesso periodo del 2016, il valore importato dei prodotti chimici, seconda voce più importante degli acquisti all'estero dell'economia provinciale. Più contenuta, ma in accelerazione, è la variazione tendenziale dei prodotti alimentari (+6%).

Importazioni per divisione di attività economica nel 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2017

Divisione di attività economica ATECO 2007	2016	2017	Var.
Prodotti della metallurgia	352.833	454.966	+29%
Prodotti chimici	119.369	159.065	+33%
Prodotti alimentari	77.535	82.438	+6%
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	38.066	67.165	+76%
Macchinari ed apparecchi	66.569	47.000	-29%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	33.607	34.344	+2%
Gomma, materie plastiche	25.466	30.731	+21%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	19.809	21.145	+7%
Carbone (esclusa torba)	-	20.147	-
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	12.478	16.781	+34%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

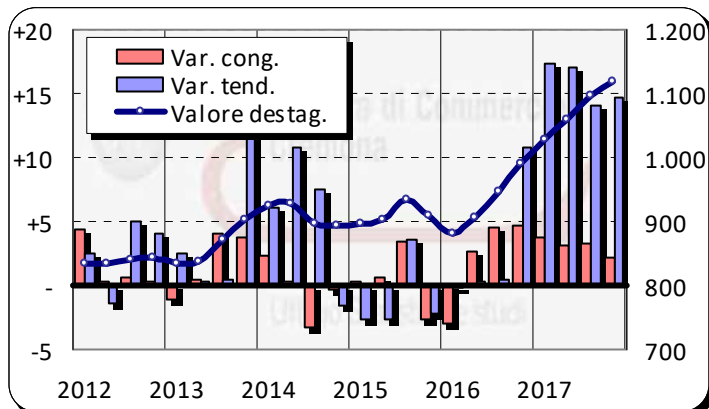
Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un dato a prezzi correnti del tutto in li-

nea con quelli delle ultime rilevazioni, confermando quindi la fase estremamente dinamica in atto ininterrottamente ormai da quasi due anni, con un valore destagionalizzato che si incrementa ulteriormente di oltre 23 milioni di euro. Gli ultimi dodici mesi hanno segnato una consistente impennata delle vendite all'estero che, per la quinta volta consecutiva, mostrano una variazione tendenziale superiore al 10%.

Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2017

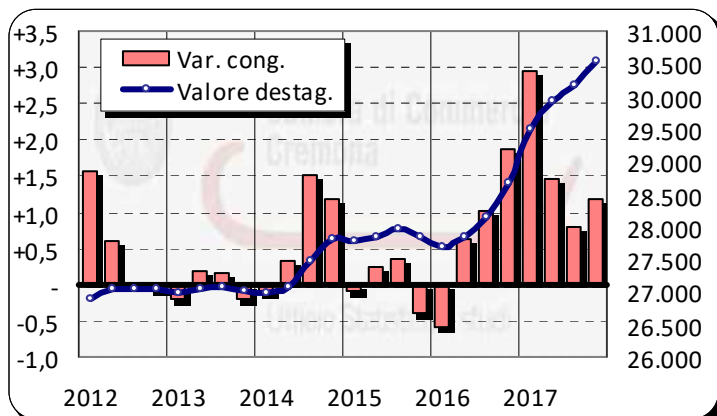


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Anche per la **Lombardia**, la cui recente dinamica delle esportazioni, come quella nazionale, è sempre stata in piena sincronia con quella della provincia di Cremona, allineandosi al momento particolarmente positivo del commercio internazionale, in questo ultimo trimestre dell'anno 2017 si rileva la continuazione del *trend* di crescita dal precedente +0,8% all'attuale +1,2%, portando l'importo complessivo destagionalizzato a superare i 30,5 miliardi di euro che costituisce ancora il massimo storico. Anche la variazione tendenziale trimestrale accelera rispetto al dato già particolarmente positivo della rilevazione scorsa e cresce al +8%. A testimonianza dell'ampia diffusione del buon momento attraversato dall'*export*, anche il dato nazionale, in ottica congiunturale, registra la settima crescita consecutiva (+3,4%, in accelerazione) e su base annua sale del 7,7%.

Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2017



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

All'interno della regione, nessuna provincia presenta variazioni tendenziali negative, mentre la maggiore crescita annua riscontrata è quella della nostra provincia (+14,6%), seguita da Brescia (+12,6%) e da Varese (+11,5%).

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente quasi la metà del

totale. Si tratta dei “prodotti della metallurgia” e dei “macchinari ed apparecchiature”, ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al quarto trimestre degli anni 2016 e 2017 e le relative variazioni percentuali per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Come si vede, tutte le voci più importanti dell’*export* cremonese sono in crescita ed in particolare lo sono ancora una volta le prime tre che costituiscono da sole più del 60% del totale e presentano aumenti tendenziali a due cifre, aumentando complessivamente di poco più di 100 milioni, giustificando quindi la massima parte dell’incremento globale di 145 milioni di euro. Particolarmente significativi sono gli incrementi dei comparti della metallurgia e della chimica, sia in termini di valore assoluto (attorno ai 40 milioni di euro ciascuno) che in percentuale (+13% il primo e +31% la seconda), ma anche l’alimentare prosegue nella sua lenta ma continua crescita (+1). Anche tra i settori di “seconda fascia” si rilevano consistenti aumenti, tutti a due cifre, che in molti casi superano anche il 20%.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2017

Divisione di attività economica ATECO 2007	2016	2017	Var.
Prodotti della metallurgia	319.107	360.949	+13%
Macchinari e apparecchiature	153.033	181.097	+18%
Prodotti chimici	124.172	163.256	+31%
Prodotti alimentari	148.585	150.207	+1%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	32.911	40.769	+24%
Articoli in gomma e materie plastiche	30.222	38.644	+28%
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	26.933	32.250	+20%
Prodotti tessili	27.801	31.552	+13%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	15.990	22.181	+39%
Computer e prodotti di elettronica e ottica	13.752	16.406	+19%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell’Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2017

Paese di provenienza	2016	2017	Variazione
Germania	142.557	164.992	+16%
Paesi Bassi	78.355	131.018	+67%
Francia	59.924	84.350	+41%
Austria	38.772	61.193	+58%
Repubblica democratica del Congo	3.073	61.099	+1.888%
Spagna	35.317	40.728	+15%
Congo	81.989	39.873	-51%
Stati Uniti	10.757	38.421	+257%
Ungheria	41.913	37.709	-10%
Cina	31.975	37.596	+18%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Il 16% delle **importazioni** totali cremonesi del quarto trimestre 2017, pari a circa 165 milioni di euro, proviene dalla Germania, e cresce ulteriormente del 16% su base annua. Al secondo posto, con un aumento dal 2016 del 67%, si collocano i Paesi Bassi, seguiti dalla Francia, dall’Austria e dalla Repubblica democratica del Congo, la quale, con 61 milioni di valore importato (tutti prodotti della metallurgia), supera

attualmente molti dei *partner* tradizionali.

Le **esportazioni** verso i paesi dell'Unione Europea, che costituiscono poco meno del 70% del totale, sono cresciute nell'anno del 14%, superate però dal +16 che si è registrato verso i paesi extra Ue. Limitatamente alla zona dell'euro, dove arriva circa la metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra anche qui una notevole crescita del 16%. Sono ancora in crescita - quasi ovunque a due cifre - tutte le zone del mondo ad eccezione di alcune, come l'Asia orientale, che però rivestono un ruolo tutto sommato marginale nel contesto dell'*export* cremonese.

Il consistente aumento delle esportazioni cremonesi nell'intero anno 2017 ha visto crescita generalizzate verso tutti i principali mercati di sbocco e le merci inviate all'estero negli ultimi tre mesi dell'anno, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con oltre 188 milioni di euro, ha assorbito quasi un quinto dell'intero *export* provinciale, ed ha visto un ulteriore lieve aumento dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2016. Al netto del Regno Unito (-5%), tutte le più importanti destinazioni delle esportazioni del sistema economico cremonese sono in forte crescita: la Francia, secondo paese, è in crescita di diciotto punti percentuali come la Spagna, mentre gli Stati Uniti ed il Belgio sono attorno ai sessanta.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2017

Paese di destinazione	2016	2017	Variazione
Germania	185.991	188.355	+1%
Francia	98.042	115.841	+18%
Stati Uniti	51.133	82.353	+61%
Spagna	61.161	71.315	+17%
Belgio	30.450	48.393	+59%
Romania	41.078	46.634	+14%
Regno Unito	47.675	45.367	-5%
Polonia	32.557	43.966	+35%
Paesi Bassi	37.494	41.861	+12%
Svizzera	30.721	30.982	+1%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.